

Classe quinta

- Si riprende la collaborazione con la Casa di riposo don Delpodio.

I ragazzi vengono invitati a partecipare ad un incontro organizzato dalla struttura finalizzato a far conoscere il mondo dell'anziano. Viene chiesto ai ragazzi di realizzare dei disegni su come percepiscono la persona anziana. I disegni vengono esposti in una mostra.



I ragazzi fanno periodicamente visita agli anziani e si prosegue il lavoro iniziato lo scorso anno sulla raccolta di racconti a proposito di masche e streghe presenti nella nostra tradizione popolare. Nasce la proposta di rendere partecipi anche i genitori degli alunni di questa iniziativa e collaborazione. Si organizza pertanto una "vià" con storie e leggende di masche e alcuni canti tradizionali che i ragazzi imparano in classe (voci, fisarmonica, chitarra).

- Si avvia la discussione partendo da questa situazione problematica:

Siamo abituati quotidianamente a sentire nei telegiornali e a leggere sui quotidiani brutte notizie sia a livello nazionale, sia a livello locale; spesso ci si accusa, si evidenziano problemi, colpe, responsabilità. Siamo imparando a scuola che si possono migliorare le situazioni solo collaborando e cogliendo il positivo in ogni realtà. Come possiamo scoprire tutto il positivo che c'è nel nostro paese e farlo conoscere a tutti?

Si raccolgono le proposte dei ragazzi e si decide insieme di realizzare un giornalino che possa raccontare quanto di positivo c'è nel nostro paese. Si raccolgono tutte le informazioni che provengono dai ragazzi stessi sulle esperienze che stanno facendo in diverse realtà: gruppi sportivi, di volontariato, casa di riposo. Per realizzare un giornalino di questo tipo però occorre affidarsi anche ad altre fonti e cercare di conoscere in modo "approfondito" il paese. Si decide di recarsi in Comune per intervistare il sindaco e di invitare alcuni membri della "Filarmonica morozzese".

Organizzazione delle idee e suddivisione degli articoli che possano esprimere gli aspetti positivi emersi da tutte le esperienze vissute di collegamento diretto con realtà del territorio.

Stesura a gruppi degli articoli.

Gli articoli vengono copiati scritti e impaginati usando un programma di videoscrittura e accanto agli articoli vengono inserite immagini e fotografie digitali scattate e rielaborate dai ragazzi stessi.

Quando tutti i gruppi hanno terminato la loro bozza, presentano alla classe e all'insegnante il loro lavoro. Chi assiste alla presentazione può fare domande, chiedere chiarimenti, offrire suggerimenti. Al termine di ogni presentazione i compagni e l'insegnante possono esprimere la propria valutazione sull'articolo e sulle immagini inserite. Durante la presentazione gli alunni del gruppo appuntano le varie correzioni/integrazioni ai propri prodotti e la bozza generale viene corretta.

Il giornalino viene poi stampato e diffuso presso le famiglie dei ragazzi.